

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2481/08

di Raúl Romeva i Rueda (Verts/ALE), Mikel Irujo Amezaga (Verts/ALE), Karin Scheele (PSE), Ana Maria Gomes (PSE) e Willy Meyer Pleite (GUE/NGL)
alla Commissione

Oggetto: Situazione dei diritti dell'uomo nel Sahara occidentale

I negoziati diretti tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario non hanno ancora compiuto progressi tangibili che permettano di giungere a una "soluzione politica giusta e durevole che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale [...]" (UNSCR 1754/2007) per porre fine al problema coloniale del Sahara occidentale. La causa di tale situazione è la politica di chiusura perseguita dal Marocco, che cerca di imporre, attraverso la sua proposta d'autonomia, una soluzione unilaterale, che nega al popolo del Sahara il diritto universale all'autodeterminazione, riconosciuto dalla risoluzione internazionale. Il Segretario generale dell'ONU, nella sua relazione S/2007/619 dell'ottobre 2007 ha ribadito le preoccupazioni della comunità internazionale in merito alla situazione del Sahara occidentale. Le autorità marocchine perseguono tuttavia la loro politica di oppressione e repressione nei confronti dei popoli del Sahara. Secondo la relazione per il 2006 del commissariato per i diritti dell'uomo la situazione nel Sahara occidentale è molto preoccupante sotto tale profilo e Human Right Watch, nel suo "World Report 2008", conferma le violazioni sistematiche dei diritti dell'uomo dei sahariani, parla di un uso "eccessivo e feroce della forza e di processi ingiusti" e ricorda le molestie, la negazione della libertà di circolazione e di espressione e i numerosi arresti.

Com'è possibile che la UE tolleri una situazione tanto grave e pregiudizievole per la pace e la cooperazione? Perché a tutt'oggi la Commissione non ha formulato alcuna protesta o interpellanza, a livello pubblico o privato, presso le autorità marocchine per chiedere loro di porre fine alla campagna di repressione e alla loro politica di blocco del processo di pace nel Sahara occidentale? Perché la Commissione non chiede l'immediato rilascio dei prigionieri politici sahariani? Perché la Commissione non esige dal Marocco il ritiro del divieto imposto alla delegazione ad hoc del Parlamento europeo di visitare i territori del Sahara occidentale occupati dal Marocco? Non ritiene la Commissione che la politica repressiva del Marocco nel Sahara occidentale violi le clausole dell'accordo di associazione UE-Marocco che sanciscono il rispetto dei diritti dell'uomo e dei principi democratici? Cosa aspetta la Commissione ad impegnarsi a fianco dell'ONU e sostenerne effettivamente gli sforzi volti ad applicare le sue risoluzioni sul Sahara occidentale e a far sì che i negoziati diretti tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario raggiungano il loro obiettivo: una soluzione pacifica che garantisca l'autodeterminazione al popolo del Sahara occidentale?

